



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



7

PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 7-8-9/8

Dove: Jaipur

Beneficiari: Scuolina Red Baloon e Slum

Attività svolte:

- Bans
- Conoscenza
- Giochi
- Laboratori
- Improvvisazione

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- Partecipazione
- Nuovi strumenti di gioco
- Collaborazione tra i partecipanti
- Coinvolgimento di tutte le età
- Capacità d'improvvisazione
- Flessibilità nel programma

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

PUNTI DI FORZA

- Predisposizione ad accogliere il nuovo
- Rapidità d'apprendimento nel e del gruppo
- Gestione degli imprevisti

PUNTI DI DEBOLEZZA (MIGLIORAMENTO)

- Andare oltre la lingua (suggerimento: in missione non esiste lingua)
- Attenzione alla differenza tra laboratori e giochi

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

Claun Spirimpilla (Vip Vallesina), Claun Lucinda (Vip Pinerolo), Claun Maybe (Vip Aversa), Claun Carioca (Vip Bergamo), Calun Kreedici (Vip Modena), Vip Gionfrittatina (Vip Padova), Vip Forzuta (Vip Venezia), Mirtilla (Vip Firenze r.), Trolley (Vip Modena).



Diario Missione India 2024 dal 7 al 23



(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

Acqua azzurra acqua chiara con le mani posso finalmente bere... Ah no!!! Siamo in India...

L'India si presenta subito come una mamma che ti schiaffeggia e te la pone come una carezza. E tu resti spiazzato e immobile senza avere il tempo di realizzare il gesto.

Ed è così che usciti dall'aeroporto si appannano gli occhiali per ricordarci, che nonostante la pioggia incessante, la temperatura resta quella indiana.

Il viaggio verso la prima destinazione è un susseguirsi di maree, nemmeno fossimo Ulisse alla ricerca di Itaca...

L'arrivo a destinazione si alterna: tra sguardi che ti rubano il cuore di bambini sul bus, che ti sorridono solo perché hai avuto il coraggio di fissarli qualche istante in più rispetto a quello a cui sono abituati; e mucche che come padrone illese mangiano tutto ciò che c'è in giro.

A questo si aggiunge lo slalom spericolato di chi non si ricorda di non avere una barca, ma un'auto e che deve tenere le distanze (Stiamo tutti bene!!!).

L'ostello ci accoglie in pieno stile rituale indiano, mascherando le loro unicità per farti sentire a casa. Eppure loro non sanno che, proprio quello che colpisce dell'India, è l'India stessa ..

Nonostante il jet lag, il gruppo sceglie di conoscere subito la prima tappa di questo lungo viaggio...

La scuolcina di Jaipur!!! In pochi secondi il numero dei bambini aumenta esponenzialmente. Le energie che dovevano servire solo per presentarsi diventano balli, giochi e voglia di esserci, superando gli ostacoli di animali di varie dimensioni per arrivarci...

La giornata si chiude dopo 30 ore all'attivo che siamo in giro!!!

La mattina successiva si apre con la colazione stile indiano preparata dal partner, che ci carica di proteine "cotte" senza il maltrattamento di animali, perché in India tutto è sacro.

Nonostante il tema della missione siano le nuvole, stamattina "su di noi nemmeno una nuvola"... Ma solo pioggia!!!

A bordo di galleggianti TuK Tuk, facendo slalom tra pachidermi, mucche...e (ah si!) anche persone.. Raggiungiamo uno spazio senza tempo... E qui ci domandiamo... Come spieghiamo la Slum a chi non ha la possibilità di usare tutti i 5 sensi mentre legge?

Ok!!! Immaginatevi una riunione condominiale di un grattacielo affollato. Togliete il condominio, togliete il grattacielo e moltiplicate questo numero per n volte. Metteteci tutti i profumi che avete sentito nella vostra vita, il rumore di uno stadio durante una finale, con il silenzio del rigore decisivo, che qui si chiama preghiera, ed è ecco qua la Slum.

Noi come comparse ci ritroviamo avvolti tra mani che ci accompagnano in quel niente che per loro è casa. Un fischio che raduna l'irradunabile e improvvisazioni con oggetti disparati durante il silenzio religioso.

Torniamo a casa sfatti, ma con gli occhi pieni di infiniti colori, tanto che il Tuk Tuk del ritorno diventa una nuvola che ci accompagna in un mondo parallelo, chiamato silenzio.

Dopo un pranzo a base di frutta secca...musica in spalla e si riparte. Gli elefanti danzano, le mucche ci osservano e i cani ci riconoscono. Quello che noi non riconosciamo è la nostra musica che viene sovrastata da quella di un tempio. I bambini ci riconoscono, ci chiedono di entrare e in una frazione di secondo, dopo essere stati autorizzati, ci troviamo in una nuova dimensione. Si passa dal danzare, al sentire calare su di noi petali di fiore e acqua di dubbia provenienza.

Riprendiamo il cammino fino ad arrivare alla scuolcina. Si parte con i balli per radunare tutti, si passa ai laboratori, costruiti nella preparazione, ed è così che il pomeriggio scivola via come una serata tra amici. Torniamo a casa bisognosi di condividere, per ricordarci sin dall'inizio che l'India ha mille sfaccettature e come gruppo abbiamo voglia di accoglierle tutte.

Perché l'India ci insegna ad essere liberi, ma abbiamo dei limiti. Però se ci impegniamo con tutte le nostre forze, quei limiti possiamo superarli.



Diario Missione India 2024 dal 7 al 23



Un Inizio a dir poco in salita!!! Meglio andare a dormire con solo due gocce di Teatrioil.

Scene di vita vissuta:

- “Puzziamo come un cane baganto... Ah no! Un elefante bagnato, visto il contesto”
- “Uh guarda c'è un geko! Si chiama Jack... No si chiama Umberto Geco!”
- Pieno traffico e l'autista del Tuck Tuck videochiama la moglie e la fa parlare con noi... Ovviamente in Hindi.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Oltre i classici...

- mozzarelle di bufala, o meglio latte condensato e yogourt
- calamari fritti dolci, o meglio zeppoline fritte indiane



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23

7



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 10-11-12/8

Dove: Jaipur

Beneficiari: Scuolina Red Baloon, Scuola pubblica e Villaggio Elefanti

Attività svolte:

- Bans
- Giochi
- Laboratori
- Improvvisazione

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- Partecipazione
- Collaborazione tra i partecipanti
- Coinvolgimento di tutti i beneficiari
- Capacità d'improvvisazione
- Flessibilità nel programma
- Senso del ritmo
- Rispetto dei tempi
- Sviluppo dell'ascolto tra i gruppi

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

PUNTI DI FORZA

- Coordinazione e senso di collaborazione
- Ascolta e rapidità di apprendimento
- Vorremmo scrivere gestione degli imprevisti ma ormai abbiamo capito che dobbiamo iniziare a prevedere l'imprevisto

PUNTI DI DEBOLEZZA (MIGLIORAMENTO)

- Difficoltà di comunicazione e tempo speso nel recupero.
- Energie esplosive in spazi ridotti.
- Lasciarsi prendere la mano



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23

7



DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

Tempo per se stessi, è l'ingrediente principale del donare. Occhi chiusi, mantra ripetuti, respiri profondi. START.

La nostra giornata è iniziata con la ricarica energetica e un po di respiri per attivare meglio l'olfatto ai mille profumi (e non solo) dell'India.

Ma i nostri missionari li vogliamo lasciare a digiuno?

Ma nooo colazione con cocco preso al baracchino di fronte al Jal Mahal, e visto che non ci facciamo mancare nulla assistiamo anche al book di nozze sotto la pioggia, nostra compagna inseparabile di questi giorni che ci piacerebbe lasciare andare.

Colazione vista lago, colazione vista vita, quella vera, quella intensa, quella che non si ferma con la pioggia, anzi pare collezionarla.

Carichi ed energizzati ora si siamo pronti a iniziare ufficialmente le attività...

Beh non esiste solo il nostro volere, quando un tuc tuc decide di farci rischiare la vita un po più a lungo e di sbagliare strada 56 volte prima di raggiungere la scuola devi solo accogliere.

Accogliere come ha fatto il direttore della scuola che ad un certo punto è venuto a recuperarci.

Ci siamo, sono qui, seduti tutti davanti a noi. Ma quante classi ci saranno??? 9? no 6! ok 3 via.

Stanze divise a gruppi, noi ci siamo. Pronti- Partenza-Via...

Stoooooppp bambini divisi in 2 classi. Cambio di programma ci riorganizziamo??? Ma noo andiamo e con il cuore pieno l'energia a mille ci buttiamo fra i loro sorrisi ma soprattutto fra i loro occhi che parlano e ti raccontano di emozioni e vita...

Tutto parte da quel brusio, quell'energia, quelle vibrazioni. Qualcuno direbbe: "Siamo ladri di libri scritti dentro a quegli occhi, racconti rubati ai primi tocchi." Lo vedi e lo senti, non riesci a farne a meno, ha più senso lasciarsi andare e dichiararsi colpevole.

"Cerca di farti del bene, inutile tergiversare, inutile stare lontani se lontani ci fa solo male".

Mattinata intensa.

Pit stop. Pranzo tipico in centro e visita a una fabbrica di tessuti. Perché si missione ma si sa i clown sono fashion.

Training di contrattazione Napolindiano e dopo aver dato fondo alle nostre rupie risaliamo in tuc tuc toccasana per una corretta digestione.

Sostare.

So stare?

Momenti di pausa, momenti di riflessione.

Via verso la scuolina...Toto Cutugno di sottofondo e inizia il nostro gioco preferito:

Il salta la cacca, evita le pozzanghere, salta su, guarda giù, dai un naso a chi vuoi tu...



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23

7



It's time. Call it Magic.

I bambini sono pronti, oggi è la giornata del laboratorio strumenti bolle di sapone.

Come sempre la loro manualità e dedizione ci stupiscono. Ma non si vive di sola teoria. Adesso gli strumenti vanno provati che se poi non funzionano? I clown non sono molto affidabili si sa e quindi via di bolle... e i clown? Sciogliete le righe, via gli schemi, oltre a farvi soffiare liquido misto a fauna e flora autoctona in tutte le parti del corpo divertitevi da pazzi perché è questo l'effetto che fanno le bolle, catturano sorrisi che arrivano al cielo... sentitevi liberi.

Rimettere in ordine i pensieri e andare.

Muovere i primi passi, battersi per cosa, creare magia. Pura magia, quella che si vede, che ti arriva addosso ed esplode, rompe equilibri ma non fa male. Non esiste grado, non esiste divisa, si legge solo libertà.

Serata a base di frutta e poi a nanna...

Ehi buongiorno, sveglia clown, il sole è alto.

Ah no siamo sempre in compagnia dei monsoni, vabbe in senso figurato, noi si sa il sole c'è l'abbiamo dentro. Piccolo giro turistico pre-attività, contrattazioni, inversioni a U, giri della morte e via verso la slum...

No non va nemmeno stavolta, purtroppo ci tocca l'ennesimo cambio di senso di marcia la pioggia è diventata veramente troppa per fare servizio e quindi brain storming (nessuna parola è a caso).

La vita è questione di danza

Uno, due, avanza, uno due, PAUSA.

Altro giorno, altra allerta meteo. Monsoni carichi, ma i clown non sono da meno anzi sempre più a proprio agio fra strade allagate, tuc tuc galleggianti e vestiti zuppi si dirigono verso il tempio delle scimmie.

Ci immergiamo anche noi (e figuratevi se il senso possa essere figurato) nell'atmosfera di festa e gioia.

Donne, uomini, bambini, giocano insieme nelle piscine sacre, scimmie, mucche, incensi, canti e colori che illuminano il cielo, esiste qualcosa di più bello?

Perché deve accadere e quindi accade,

in modo semplice, in modo insolito. Scoprire che la libertà vive a bordo vasca. Medaglia d'oro di vita. L'acqua non è un muro, non può fermarti. Va dove vuole andare e niente le si può opporre. Siamo acqua ormai.

Non ci mettiamo limiti e non vediamo confini. Andiamo nel villaggio degli elefanti: è il momento di entrare in scena. Telone sapientemente appeso con mollette e filo, e via.



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23

7



Merda, Merda, Merda. Il nostro pubblico è meraviglia, al punto che decidiamo di concludere con consegna nasi in pieno stile corso base.

“Mamma diceva sempre che dalle scarpe di una persona si capiscono tante cose, dove va, dove è stata.”

Zuppi di emozioni, carichi di sorrisi e occhi che parlano è il momento di rientrare ma solo per prendere il materiale, dividerci in due gruppi e partire alla volta dei nostri bimbi alla scuolina che ci aspettano e noi non abbiamo intenzione di deluderli. Coccole e palloncini.

Semplicità è la parola che viene fuori da questi giorni. Difficile spiegarla, difficilissimo metterla nero su bianco. Meglio usare l’Henne.

Scene di vita vissuta:

- Ma i 5 secondi del cibo a terra vale anche in India?
- Abbiamo pagato il pranzo come mezza pashmina... Con 4 pashmine ci faccio un battesimo

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Oltre i classici...

- Caramelle gusto... (chiedete allo staff assaggi)



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 13-14-15/08

Dove: Jaipur, Agra, Delhi

Beneficiari: Slum, Scuolina Red Baloon e orfanotrofio Don Bosco

Attività svolte:

- Bans
- Paracadute
- Marionette
- Spettacolo
- Giochi

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- coinvolgimento
- spensieratezza nel giocare
- grande rispetto del materiale
- maggiore attenzione nell'osservare
- buona risposta nei giochi proposti
- divertimento nel fare
- aumento del rispetto delle regole

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- + aver precedentemente rotto il ghiaccio
- + i beneficiari conoscevano già qualche attività
- + il fascino del paracadute
- + setting (platea ben definita nello spazio, zona palco rialzato)
- + apertura e accoglienza nei nostri confronti
- disorganizzazione all'uscita dalla slum
- calo di energia causa interruzione attività per un intervento di persone esterne
- continuo aggiornamento e riaggiornamento della programmazione delle attività del partner
- leggero imbarazzo iniziale dovuto al primo impatto con dei clown



DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

E finalmente...sole fu! I raggi ci hanno deliziato il risveglio scaldandoci durante il nostro appuntamento quotidiano con esercizi di consapevolezza e respiro. I vestiti sono lì stesi, ancora zuppi dal giorno prima, le scarpe e le solette tutte in fila e nell'aria ... il profumo di caffè!

Siete tutti pronti? Non dimentichiamoci la benedizione mattutina con il tea tree oil!

Il tempo qui continua a scorrere velocemente, ma noi lo inseguiamo con un coraggio da LEONI perché questa mattina nello zaino, pronto per la slum, abbiamo messo anche il nostro magico paracadute!

I tuktuker ci stanno aspettando: pronti, via alla slum di Jaipur per un'ultima volta!

Ci scaldiamo a suon di bans e giochi. Finalmente abbiamo imparato: "golabanau!" e i bambini, come per magia, creano un cerchio.

Come salutarci? Ci guardiamo negli occhi, e srotoliamo il paracadute, che inizia ad ondeggiare sulle nostre teste con i suoi splendidi colori e che travolge con la sua bella energia grandi e piccini. Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo e ... Meeko che saltava su e giù seguendo le spinte dei bambini non è MAI caduto dal paracadute! I bambini della slum ci hanno trasmesso un'enorme gratitudine, gioia e rispetto come la volta precedente per gli oggetti da noi utilizzati con loro.

Entrando nella slum la prima volta abbiamo prestato molta attenzione ai nostri zaini, li abbiamo messi davanti, ci siamo controllati a vicenda che le cerniere fossero chiuse ... uscendo quest'ultima volta riflettiamo su quanto bello sia avere fiducia nelle persone, a prescindere dai contesti e dalle apparenze. Aprite gli occhi: questa è bellezza.

La magia dell'India continua. Di ritorno non resistiamo alla tentazione: ci fermiamo bordo strada, dove dei bambini stanno giocando nelle pozzanghere con pesci e buste di plastica. La nostra musica e i nostri bans incantano tutti, bambini e traffico si fermano chi per guardare chi per partecipare. Ma noi ci chiediamo: i pesci nelle pozzanghere... da dove vengono?

Dopo il successo che ha riscosso il paracadute si è montato la testa, di uscire di scena proprio non ne vuole sapere. Quindi rimane nello zaino direzione scuolina. I bagagli sono proprio tanti a bordo del tuktuk perché oggi portiamo tutto il materiale per il nostro spettacolo e i doni da lasciare ai bambini e alle bambine.

Abbiamo tutti gli strumenti per portare l'energia in alto, tanto quanto il nostro paracadute, anche se per un attimo arriva sotto i piedi. In lontananza vediamo avvicinarsi un pullman bianco che porta dei turisti a scoprire questa realtà, tramite un'agenzia di viaggi. All'improvviso la magia si arresta, tutto si placa e ai bambini e alle bambine viene richiesto di entrare a scuola e sedersi ai propri posti. Prendiamo consapevolezza che in realtà questa visita è una grande opportunità per



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



la scuolina. Quindi un bel respiro, sorriso e rialziamo il volume perché inizia il nostro spettacolo. I personaggi prendono vita, e anche un buffo accento indiano, raccontando ai bambini tra una gag e l'altra una favola che li porta a credere in loro stessi.

È l'ultimo pomeriggio qui nella scuolina, desideriamo tanto salutarli immaginandoci di aver lasciato loro qualche strumento per vivere in positivo. Non possiamo, quindi, fare altro che consegnare ad ognuno di loro, oltre ad una copia dello spettacolo in hindi, anche il nasino rosso. Ci guardiamo attorno, e ci emozioniamo anche noi nel vedere la meraviglia che ci circonda. Salutiamo infine la maestrina, diamo un ultimo sguardo alla scuolina e con il cuore e gli occhi pieni ci incamminiamo verso le nostre valigie da fare.

I nostri bagagli aumentano. Forse perché dentro ci abbiamo messo tutta la settimana vissuta, tutti i suoi colori, tutti gli sguardi incrociati e tutte quelle piccole mani che raggiungevano le nostre. Ci prendiamo un attimo per noi, coccolati dallo staff cura, per accogliere tutto e tutti.

Questa sera after: le cose da fare sono tante, e si riparte alle 4 verso un'altra meraviglia. Non partiamo però prima di aver salutato anche chi per questa settimana ci ha accompagnato e si è preso cura di noi, sperando che quel semino continui a germogliare.

Tante ore di viaggio, ripagate dalla vista dello scintillante e maestoso Taj Mahal. Queste ore di leggerezza, con i clacson in sottofondo, ci hanno permesso di conoscerci meglio tra noi e prepararci per la nostra prossima tappa.

È tardo pomeriggio: finalmente siamo arrivati alla Don Bosco. Ad accoglierci ci sono il partner e tutti i bambini, sistemati in due file precisissime, che da bravi clown subito cerchiamo di scomporre passando. Facciamo il giro della struttura e rimaniamo stupiti dai talenti dei bambini e dei ragazzi.

Come imparato al vcm questa sera gran condivisione. Ci serve per realizzare che i lucchetti visti qua sono segno di chiusura, ma allo stesso tempo si possono vedere come simbolo di protezione e sicurezza. Ancora una volta, ci viene ricordato di quanto l'India sia carezza e schiaffo allo stesso tempo.

Driin, sveglia hai pescato la "carta imprevisto"? Certo, e come farne a meno! Dal letto al cortile, senza passare né dalla colazione né dal caffè. Oggi iniziamo così la giornata più importante in India: il giorno dell'Indipendenza. Ci viene regalata l'opportunità di assistere alla cerimonia su divani imbottiti, a fianco di preti e suore, anche se noi avremmo preferito sederci in mezzo ai bambini per iniziare a conoscerli il prima possibile. Quindi li vediamo marciare, ballare, e sventolare tante ma tante bandiere in cima alle piramidi umane. Travolti dal mood, tocca a noi: in spirito clown facciamo il nostro balletto su musica volutamente indiana. Noi non siamo stati perfetti ma ci siamo divertiti, abbiamo avuto negli occhi la bellezza di sbagliare, e questo è ciò che conta per noi e che ci auguriamo di aver trasmesso.

Ed ora è tempo di osservare, qui a Delhi ci sono nuove dinamiche, tante occhi da piccoli a grandi grandi. Per strutturare bene la seconda parte della missione ci prendiamo il pomeriggio, divisi in 3 gruppi perché loro sono tanti ma davvero tanti, per raccogliere preziose informazioni giocando.



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



Tra infinite partite a pallavolo, due tiri a basket, e giochi rompighiaccio ci arriva da subito la loro necessità di essere ascoltati e visti, e noi siamo pronti ad iniziare a colorare questa nuova tela bianca.

Scene di vita vissuta:

- I cavi scoperti qui si aggiustano con un pezzetto di legno
- Sempre ma dico sempre riempire i secchi in bagno con l'acqua perché non si sa mai
- Il giorno dell'indipendenza noi lo festeggiamo mangiando biscotti made in UK
- Sembrerebbe che festeggiare il compleanno in India sia di buon auspicio... Spirimpilla ci farà sapere

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- La pizza di Domino's con il ketchup
- Merendina al mango (??)



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 16-17/08

Dove: Delhi

Beneficiari: Ashalayam Don Bosco (sezione maschile – sezione femminile – bambini slum)

Attività svolte:

- Bans / balli
- Giochi
- Laboratori musicale e giocoleria
- Marionette
- Improvvisazione
- Paracadute

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- coinvolgimento
- spensieratezza nel giocare
- grande rispetto del materiale
- maggiore attenzione nell'osservare
- buona risposta nei giochi proposti
- divertimento nel fare
- aumento del rispetto delle regole

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- + coinvolgimento, in alcuni laboratori, degli insegnanti
- + i beneficiari conoscevano già qualche attività
- + apertura e accoglienza nei nostri confronti
- + preparazione e suddivisione dei ruoli
- non preparazione dei bambini al nostro arrivo
- calo di energia causa caldo
- continuo aggiornamento e riaggiornamento della programmazione delle attività del partner
- grande differenza di età in un solo gruppo



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

Tic tac tic tac... le giornate a Delhi scorrono velocemente ma sono ricche di attività, giochi ed emozioni tanto da sembrare infinite.

Si parte divisi, ma con obbiettivi comuni: leggerezza e divertimento.

La mattina si colora con i nastri danzanti dei kiwido e da lontano si sentono risate incontenibili dei piccoli della slam che giocano con noi a suon di TITTI PA!

Arriva subito ora di pranzo, non c'è neanche il tempo di pensare che subito si riparte... qualcuno rapito dal prete canterino e salvato dal black out, altri a riorganizzare le attività del pomeriggio e riordinare la sala per accogliere le ragazze della Snehalaya. Pronti, partenza, via!

Le energie si intrecciano come onde del mare ma, nonostante le onde, la nostra barca è comunque arrivata a riva.

Si marcia verso un primo contatto delicato con le ragazze...ma quante sono??? No panic, ci pensiamo noi che tra bans, giochi e il paracadute che fa da sipario, riusciamo con una piccola risata a rompere il loro velo di timidezza.

Arriva sera e, dopo sei ore di attività, non ci fermiamo ancora...bisogna strutturare la giornata di domani gustando, nel nostro perfetto stile clown, un super aperitivo indiano.

La sera è per noi. Ci guardiamo negli occhi e cerchiamo di capire come migliorare e crescere insieme...è importante togliere sassolini dalla scarpa e farli diventare un utile strumento per costruire e rafforzare i nostri legami e la nostra missione.

Per qualcuno la sveglia del sabato mattina è silenziosa, per altri è già con la musica nella stanza sfogandosi in balli liberatori... tanto poi ci si ritrova tutti per colazione: caffè, biscotti e un bel buongiorno, oggi si fa all'italiana! Lo yoga però è quello serio e, diciamolo, c'è chi si sente cobra e chi foca!

Tra litri di tea tree oil (dai ammettetelo che vi siete inceppati!) e crema solare, ci prepariamo per affrontare una nuova realtà di Delhi...la slum! Totalmente diversa da quella conosciuta a Jaipur, ci ritroviamo in una stanza a cielo aperto dove quindici bambini in pochi minuti diventano cinquanta. Cadono tante gocce...è pioggia? Ah no! Ci stiamo letteralmente sciogliendo per il caldo! Ed ecco, arriva il nostro super eroe paracadute che trasporta il suo magico vento, tra entusiasmo e risate incontenibili dei bimbi.

Dopo l'ennesimo boccone piccante, si corre alle attività del pomeriggio... non possiamo tardare, ci aspettano! È tempo di dividersi, ma oramai lo sappiamo, la condivisione serale e la programmazione del giorno successivo fanno da collante a tutti i pezzettini delle realtà vissute. Oggi non finisce qua! Ci prendiamo qualche ora per noi, tra egg pizza (anche se di pizza c'è solo il nome) e karaoke sgolato, ci divertiamo, ricarichiamo e ci godiamo questi piccoli momenti di spensieratezza.



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



Scene di vita vissuta:

- Lo zaino nasconde ma non ruba
- Cena a lume di candela perché siamo romantici... ah no! Black out, uno dei tanti!
- Tu non te l'aspetti ma poi arriva... la perfetta imperfezione!
- Il referente pensa di essere stato capace di ritrovare un supermercato in piena Delhi

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Succo dal gusto... Gange
- Patatine paprikate al gusto lime
- Pop corn al sapore di niente



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 18-19/08

Dove: Delhi

Beneficiari: Ashalayam Don Bosco (sezione maschile – sezione femminile) – Visita Don Bosco Institute (Okla)

Attività svolte:

- Bans / balli
- Giochi
- Laboratori bolle e giocoleria
- Improvvisazione
- Paracadute
- Spettacolo- GAG

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- coinvolgimento
- spensieratezza nel giocare
- grande rispetto del materiale
- maggiore attenzione nell'osservare
- buona risposta nei giochi proposti
- divertimento nel fare
- aumento del rispetto delle regole

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- + maggiore fiducia da parte di ragazzi e ragazze verso di noi e verso le nostre attività
- + voglia di mettersi in gioco nelle attività proposte
- + organizzazione delle attività in linea con i bisogni dei ragazzi
- riuscire a coinvolgere tutti i ragazzi nelle attività
- fare contemporaneamente attività diverse



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

Le giornate volano come le bolle che riempiono il cielo del rooftop. Con le nostre ragazze oggi decidiamo di dedicarci al laboratorio costruzione strumenti bolle di sapone, che anche questa volta non ci smentiscono ma ci regalano sorrisi magici, spensieratezza e permettono anche alla sister di tornare bambina con noi.

Un altro gruppo di baldi clown si dirige verso l'orfanotrofio, bisogna iniziare a organizzare tutto per lo spettacolo finale, ci sono i provini da fare perché i clown fanno le cose serie... ma non si dimenticano mai di giocare quindi la mattina prosegue con giochi, allegrezza, cerchi, salti e magia.

I bambini e i ragazzi hanno energie da vendere, si divertono giocando e sono curiosi di scoprire. Il bello sta nella loro semplicità e fantasia, da un gioco riescono ad inventarne tanti altri.

Le attività all'orfanotrofio non si fermano mai e dopo un breve pit-stop cibo-caffè si riparte con pennelli alla mano e iniziamo a colorare il nostro pomeriggio.

Il rotolone di carta bianca steso sul cemento diventa un tripudio di colori, alcuni disegnano dei piccoli segni, altri dei veri e propri sfondi dove potersi tuffare. Ci lasciamo andare completamente abbandonando i pennelli e usiamo le nostre mani colorate per lasciare delle impronte sul foglio e speriamo anche nei loro cuori. A questo punto arrivano i rinforzi e nel grande piazzale si uniscono clown, bambini, giochi e sport.

E dopo cena che si fa? Non abbiamo ancora visto i ragazzi "in the night" e quindi pronti per un altro pezzettino di vissuto da mettere nel nostro zaino già ricco di esperienze, emozioni, occhi neri con sguardi profondi come il mare. I ragazzi ci aspettano per imparare a ridere e giocare uscendo dagli schemi e i bambini ripetono i nostri nomi e ci chiamano perché hanno il bisogno di essere semplicemente guardati e ascoltati.

Nuovo giorno, nuova avventura ma tanto per cambiare in India è festa nazionale. Visto che i clown non si fanno mancare nulla perché non fare anche l'esperienza con la metro a Delhi? Sveglia presto e via verso il meeting con il partner in un'altra realtà Don Bosco, con tanto di accompagnatore esperto ma non troppo.

Dopo un breve passaggio per il centro di Delhi con tanto di experience pranzo al Mc Donalds indiano, rientriamo perché la parte burocratica della missione ci aspetta.

La nostra giornata si conclude con le mille sfumature di un bellissimo tramonto indiano e con la buona notte ai ragazzi che si trasforma anche in coccola per noi.

Scene di vita vissuta:

- Come fanno a capire che Gion non è un nome da femmina??
- L'India mi sta facendo schiarire gli occhi
- Cerchiamo di aprire un cassetto in cucina e..... beh lo sportello ci rimane in mano
- C'è chi arriva vegetariano ma dopo dieci giorni di riso mangerebbe anche un hamburger di chianina

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Mojito rigorosamente analcolico gusto puffo
- Mc Donald's Indiano



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 20-21/08

Dove: Delhi

Beneficiari: Ashalayam Don Bosco (sezione maschile – sezione femminile) – slum – scuola vicinato

Attività svolte:

- Bans / balli
- Giochi
- Laboratorio Tullet
- Laboratorio Kiwido
- Laboratorio strumenti musicali
- Laboratori giocoleria
- Coreografia ballo
- Improvvisazione
- Paracadute
- Spettacolo- GAG

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- Cura del prossimo
- Coinvolgimento
- Spensieratezza nel giocare
- Buona risposta nei giochi proposti
- Divertimento nel fare
- Aumento del rispetto delle regole

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

- + Accogliere l'imprevisto
- + Osservare e meravigliarsi dei comportamenti
- + Organizzare le attività in linea con i bisogni dei ragazzi
- + Riuscire a coinvolgere tutti i ragazzi nelle attività

- Acciacchi indiani
- Accogliere l'imprevisto
- Fare contemporaneamente attività diverse
- Ascoltare (il proprio corpo)



DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

Paracadutiamoci sull'ignoto.

Sono queste le parole che risuonano nella nostra stanza comune durante le condivisioni. Le nostre attività da fare con i bambini e le bambine sono come gli spicchi di colore del paracadute, tutte belle programmate, sistemate una accanto all'altra... ma l'India ci sta insegnando che i colori sono belli quando assieme ne creano di nuovi, proprio come sul nostro telo dello spettacolo dopo la pioggia presa.

Viviamo di contraddizioni, il popolo indiano ci condivide che "fa parte del gioco" è la versione corretta del "non tutto si può cambiare" ...

Sebbene i giochi abbiano e necessitino di regole per funzionare, queste stesse spesso vengono interpretate in base al proprio vissuto e alle proprie percezioni. Così i bambini captano il messaggio ma lo decifrano a modo loro. Ed è bello così.

Le giornate ormai seguono sempre lo stesso "rituale":

1. Hi (ciao)
2. You can Smile (tu puoi sorridere)
3. Ok now we can play (possiamo giocare)

Peccato che a volte sono proprio i bambini che urlando da lontano i nostri nomi ci ricordano queste regole quando le situazioni avverse ci buttano giù il morale..

I bambini delle slum di Delhi seguiti dalla Don Bosco sembrano preconfezionati ed usciti da pubblicità progresso, perfettamente in linea con i cartelloni pubblicitari che guardano oltre e verso l'occidente, dimenticandosi forse la propria identità.

Educati, pieni di cure nei nostri confronti e con sorrisi dolcissimi. Sono proprio quei bambini a pulire le nostre mani dalle tempere, ancor prima di pensare alle loro.

E poi ci sono le ragazze e i bambini del vicinato. Entrambe le realtà sempre incontrate con il loro adulto di riferimento. Se da una parte osserviamo la voglia delle ragazze di andare oltre la realtà attuale che vivono, ma poi si imbarazzano se un ragazzo le saluta; dall'altra i bambini del vicinato giocano e si divertono con noi ma negli occhi di qualcuno c'è la paura di ciò e di chi non conosce nonostante l'ambiente sicuro.

Troppe contrapposizioni in una frase? Si ci sta, siamo in India già da un po'...

Le attività ed i laboratori con i ragazzi dell'orfanotrofio continuano, con le modifiche del caso non sempre dipeso da noi (o forse mai). Ma l'asticella è alta, tanto da aver ingaggiato nuovi attori per lo spettacolo di chiusura.

Le attività serali con i ragazzi partono in ritardo: "la famiglia si allarga". I nuovi arrivati hanno gli occhi sbarrati, come a riflettere le sbarre dei cancelli chiusi per loro. Noi non possiamo fare altro che accogliere l'ennesimo schiaffo-carezza che l'India ci vuole dare. Quindi continuiamo con la nostra attività, adeguandoci a questa nuova realtà.



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



Il nostro ragionare da occidentali spesso ci fa costruire castelli dove non esistono nemmeno le fondamenta. Anche questa volta sono i bambini che vivono qui che “ce la rigirano”. Gli prendono dei tappeti-letto, la musica e iniziano a ballare come per dirgli “ehi non avere paura, qui sei al sicuro”.

È il momento di dargli la buonanotte, e per farlo oggi scegliamo di srotolare il paracadute, farlo volare e vedere che succede. Fanno loro i colori del paracadute, gli occhi si chiudono, e si lasciano trasportare dal vento che li accarezza.

La mattina inizia anche oggi in parallelo: c'è chi si dedica ai boys dell'Ashalayam e chi agli slummini (:bambini della slum). I piccolini costruiscono meravigliosi strumenti musicali con carta, tappi e tanti tanti stickers. Come incantati potrebbero continuare a colorarli, decorarli, suonarli per tutto il mattino e ne rimaniamo incantati anche noi.

Il tempo di un veloce ennesimo meeting e si vola in orfanotrofio a respirare l'ansia da prestazione per lo spettacolo della sera, che è aumentata quando hanno saputo che ci sarebbero state anche le ragazze. La stessa ansia che riempie la stanza delle ragazze mentre provano un'ultima volta la coreografia.

È arrivato il momento. Tutti seduti: ragazze a destra, ragazzi a sinistra. Si apre il sipario, o meglio appendiamo il nostro telo al sipario. L'atmosfera si riempie di energia con il ballo di claud e ragazze, e diventa sempre più magica tra una gag e l'altra con i ragazzi.

E pensare che solo una settimana fa marciavano impeccabili, rigidi, perfetti. Questa volta invece l'imperfezione è la più bella perfezione a cui assieme potevamo ambire. Vedere per credere (*seguiteci sui nostri social!*). Vederli finalmente divertirsi e ridere mentre performano, è una delle soddisfazioni più grandi che possiamo provare. E il pubblico che non li deride, ma ride con loro è un sogno ad occhi aperti.

La ciliegina sulla torta: mettere i nasi rossi sui loro nasini.

Scene di vita vissuta:

- L'intestino è il nostro secondo cervello ... quindi oggi ho ben due cervelli fuori uso
- Bello lab Tullet ma anche l'arte astratta tempera su pavimento della stanza non scherza
-

Cibo particolare del giorno (se c'è):

- Gelato gusto cartone della confezione
- Aloo paratha gusto bancone della cucina



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



PROGRAMMA TECNICO DELLA GIORNATA

Quando: 22-23/8

Dove: Delhi

Beneficiari: Don Bosco Ashalayam

Attività svolte:

- Baci
- Abbracci
- Risate

Risultati ottenuti nelle varie attività svolte:

- Cuori pieni
- Occhi lucidi
- Sorrisi che restano impressi

Punti di forza e di debolezza delle attività svolte (ed eventuali suggerimenti):

PUNTI DI FORZA

- Loro. I ragazzi, le ragazze, i bambini delle slum.

PUNTI DI DEBOLEZZA (MIGLIORAMENTO)

- Non esiste ancora modo di fermare il tempo.

DIARIO QUOTIDIANO EMOTIVO-SOGGETTIVO

(Coincisa descrizione dei punti salienti della giornata del gruppo o di un singolo clown)

Time to say goodbye. Con te partirò. Emozioni che non ho mai veduto e vissuto con te adesso si le vivrò.

È tutta una questione di legami creati e ritualità.

“Bisogna essere molto pazienti”.

“In principio tu ti siederai un po’ lontano da me, così, nell’erba. Io ti guarderò con la coda dell’occhio e tu non dirai nulla. Le parole sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un po’ più vicino...”.



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



7

Il programma è definito nonostante i previsti imprevisti. Loro sono lì che ci aspettano. Stesso posto, stessa ora. La ritualità che prepara il cuore. La ritualità che fa ogni giorno diverso dall'altro, ogni ora diversa dall'altra.

Niente programmi... nessun laboratorio. È tempo di giocare, ballare, di improvvisare acrobazie, di collezionare autografi, di bans, di regali... Di racchiudere in una bolla infiniti attimi e farli volare in alto. Fino a raggiungere gli aquiloni.

Tutto pare già scritto, come in un romanzo che racconta di principi, pianeti e animali fantastici.

Ultimo giorno, ultimi sguardi. Erano giorni che sul viso non si posavano gocce. Calano e scorrono giù, vengono da dentro stavolta. Parlano un'altra lingua. Vibrano e producono suoni nuovi.

Spettacolo con posti VIP riservati ai Claun. Ma a noi quei posti proprio non piacciono. Il nostro posto VIP è lì in mezzo a loro, boys & girls, perché siamo parte di loro, perché sono parte di noi. Vogliamo ballare, abbracciare, ridere e fare anche un po' di sano casino.

Schemi rotti, programmi saltati. Oggi è festa. L'unica regola è divertirsi. Lo fanno tutti. Ragazzi, Ragazze, Bambini. Sul palco vedi nascere sorrisi dove non c'erano mai stati. Dall'altra parte le emozioni non si frenano più.

TAKE TIME TO SMILE.

Ne hanno bisogno loro, quanto C ne abbiamo bisogno noi.

Buonanotte da un tetto all'altro. Canzoni che sfidano la legge. Occhi che brillano da un lato, torce che rispondono dall'altro.

Trilly: "Perché non riesco a volare?"

Peter Pan: "Per volare hai bisogno di ritrovare i tuoi pensieri felici"

Nella notte salutiamo l'India non prima di aver dato un ultimo sguardo ai finestrini dell'Ashalayam, immaginando i nostri dolci "teppisti" sognare pensieri felici. E così ci imbarchiamo con le valige cariche di attimi di felicità.

Salì su, non guardare in basso. Sguardo dritto verso luci che ti indicano che non è finita ancora. È solo l'inizio. E nuovi inizi ci saranno ancora.

È tempo di partenza. È tempo di lacrime. Il libro delle domande ti chiede: Prevenire è davvero meglio che curare?



Diario Missione India 2024

dal 7 al 23



7

Eppure lo sapevamo, ma l'abbiamo fatto lo stesso. Siamo diventati loro amici. Ce lo dice la nostra amica nostalgia che avrà un bel da fare nei prossimi giorni, settimane, mesi.

Tra uno scalo e l'altro. Tra una pennichella e l'altra. Districandoci tra severi controlli è tempo di bilanci. Cosa lasciamo in India? Cosa portiamo a casa?

Di riflessioni sul futuro: cosa lasciare ai nostri partner? Di cosa avranno bisogno?

Rifare il bagno? Strumenti musicali nuovi?

Cosa ne sarà della missione 2025?

Troppe domande.

Aspettate lo chiediamo al libro che ci risponde: Perché non dici la verità e basta?

Grazie India.

Scene di vita vissuta:

- Power back sempre nel bagaglio a mano
- "Ma se a Dehli me l'hanno lasciato passare perché qui me lo tolgono? Io me ne sto andando dall'India."
- "Ma quell'orologio è fermo o è disegnato?"

Quanta vita vissuta, quanto tempo speso a vivere emozioni. Alti e bassi. Ma come diceva De Crescenzo il tempo ha senso di esistere solo se lo si riempie di emozioni; in caso contrario, non è altro che il movimento delle lancette di un orologio.

Cibo particolare del giorno (se c'è):

Oltre i classici...

- Gelato al mango everywhere